ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 Giuseppe Prati – "Don Pippo"
Via G. Lambertelli, 12 – 47122 FORLI' (FC)
Tel. 0543/721072 – 0543/32019 - Fax 0543/792924
e-mail: foic82400e@istruzione.it PEC: FOIC82400E@PEC.ISTRUZIONE.IT
Codice Fiscale: 92089380403 – Codice Meccanografico: FOIC82400E
http://www.ictreforli.edu.it

Piano per l'inclusione

Aggiornamento
Anno scolastico 2025/2026



"Ogni bambino ha bisogno di essere riconosciuto,
accolto e valorizzato nella sua unicità
e di trovare a scuola una situazione di benessere
che è condizione indispensabile
per un apprendimento significativo."

Approvato dal Collegio docenti dell'Istituto con delibera n. 47 del 29 giugno 2026

PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione rappresenta uno strumento di progettazione e riflessione pedagogica finalizzato a integrare le scelte dell'istituzione scolastica in ambito inclusivo con le risorse disponibili, le competenze professionali del personale scolastico, la collaborazione attiva delle famiglie e le possibili sinergie con il territorio.
È un documento operativo che definisce i riferimenti teorici, i criteri guida, le azioni e le strategie da adottare per promuovere l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), chiarendo al contempo i ruoli, i compiti e le metodologie utili a sostenere il loro percorso formativo. Secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, un bisogno educativo speciale corrisponde a una condizione di difficoltà, permanente o temporanea, che interferisce con il processo di apprendimento, rendendo necessario un intervento educativo personalizzato e/o individualizzato.
In base alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, i BES si articolano in tre principali categorie:

- Situazioni di disabilità certificate ai sensi della Legge 104/1992;
- Disturbi evolutivi specifici, tra cui i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia – Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, della motricità, dell'attenzione, dell'iperattività, le difficoltà nelle abilità non verbali e il funzionamento cognitivo limite;
- Svantaggio socio-economico, culturale o linguistico, che può influire negativamente sul percorso scolastico.

Il Piano per l'Inclusione si configura come un impegno concreto e sistematico da parte della scuola, soggetto a revisioni e aggiornamenti periodici.
La prima indicazione ufficiale per l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione è contenuta nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, in attuazione della Direttiva del 27 dicembre 2012, che ha fornito indicazioni operative per garantire pari opportunità di accesso all'apprendimento per tutti gli alunni, indipendentemente dalle difficoltà incontrate.
La Legge 107/2015 ha inserito il Piano per l'Inclusione all'interno della progettazione complessiva dell'Offerta Formativa Triennale, riconoscendolo come uno strumento essenziale di riflessione, progettazione e valutazione del sistema scuola, in linea con quanto previsto dall'articolo 6 del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.
Il Decreto Legislativo 66 del 13 aprile 2017 ha ulteriormente precisato i requisiti del Piano, individuando, all'articolo 4, specifici indicatori per valutare la qualità dell'inclusione scolastica. Tra questi:

- Il grado di inclusività del PTOF, concretizzato attraverso il Piano per l'Inclusione;
- L'attivazione di percorsi di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione in base alle caratteristiche degli studenti;
- Il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti – interni ed esterni – nella progettazione e realizzazione del Piano;
- La valorizzazione delle competenze del personale scolastico, anche attraverso percorsi di formazione mirata;
- L'utilizzo di criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti, tenendo conto delle diverse modalità comunicative degli alunni;
- L'accessibilità e fruibilità delle risorse scolastiche, compresi strumenti, ambienti e materiali didattici, come i libri di testo e i software gestionali.

Il Piano contribuisce a rafforzare la consapevolezza collettiva della comunità scolastica sull'importanza dei processi inclusivi, intesi come elementi trasversali e fondamentali per il successo formativo di tutti gli studenti. La raccolta di dati, il monitoraggio costante e la

valutazione del livello di inclusività dell'istituto rappresentano passaggi essenziali per l'attuazione di una didattica centrata sui bisogni individuali, nonché per la definizione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), parte integrante del più ampio processo di valutazione previsto dal D.P.R. 80/2013.
Il Piano per l'Inclusione ha una valenza triennale, ma richiede una revisione annuale. Alla fine di ogni anno scolastico, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) procede a un'analisi dei risultati ottenuti, evidenziando punti di forza e criticità, per proporre un utilizzo più efficace delle risorse nel successivo anno scolastico. Il Piano viene quindi sottoposto alla discussione e approvazione del Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF dell'istituto.

La scuola è:

- sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la salute ed il benessere degli alunni, la coesione e la partecipazione sociale;
- spazio vitale in cui è possibile riconoscere e valorizzare le attitudini, nella loro specificità;
- veicolo di una cultura di inclusione e protezione sociale degli alunni a maggior rischio di esclusione o di dispersione.

In particolare tutto ciò assume maggior rilevanza in presenza di **alunni ed alunne con Bisogni Educativi Speciali.**
La presenza così numerosa di questi alunni impone al nostro Istituto una forte sfida educativa, per poter garantire una reale inclusione.
L'Istituto Comprensivo per garantire pienamente i diritti sanciti dalla legislazione vigente**:**

- riconosce l'importanza fondamentale che assumono le politiche di inclusione sia in merito agli interventi rivolti al soggetto in difficoltà che al contesto: è infatti il contesto che deve essere in grado di accogliere ogni individuo per consentirgli di fruire al meglio delle opportunità educative;
- mette in atto pratiche, azioni e iniziative che accompagnano gli alunni durante tutto il loro percorso formativo, al fine di valorizzare le peculiarità individuali;
- persegue l'attuazione delle politiche di inclusione attraverso la collaborazione ed il coordinamento di tutte le persone impegnate in tale processo:

❖ Familiari;
❖ Personale di Enti e Istituzioni pubbliche ed in particolare della scuola (Dirigente, docenti, collaboratori, educatori, volontari del servizio civile…);
❖ Operatori di agenzie educative presenti nel territorio;
❖ Operatori socio-sanitari del settore pubblico e privato (medici, psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione…).

FINALITA' E OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Sviluppare l'autonomia personale, sociale e di lavoro;
- Conoscere e rispettare le regole del contesto scolastico;
- Sviluppare il senso di responsabilità e l'autostima;
- Sviluppare l'interazione sociale e la capacità di collaborazione con adulti e coetanei;
- Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza di sé e dell'ambiente fisico e sociale;
- Imparare a gestire problematiche interiori e conflitti relazionali;
- Creare situazioni di "star bene" a scuola.

PROGETTI E ATTIVITA' GENERALI

- Progetto continuità tra i vari ordini di scuola (dell'infanzia, primaria e secondaria);
- Progetto orientamento (scuola secondaria di primo grado e scuole di secondo grado);
- Progetti e Concorsi che coinvolgono tutti gli alunni della classe *(*progetto Teatro, Teatro in lingua, progetto madrelingua, Concorsi letterari/artistici, Progetto di lettura "Giardino Letterario" e "La Pieve", gare e giochi sportivi, progetti musicali nei vari ordini di scuola, LIS,....);
- Progetti e attività che coinvolgono piccoli gruppi di alunni (laboratorio di musica, laboratorio di psicomotricità, laboratorio di ceramica, laboratorio di cucina, danzaterapia, pet-therapy, divari educativi potenziamento per piccoli gruppi)

DOCUMENTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

FASCIA	**DOCUMENTI A CURA DELLO SPECIALISTA**	**DOCUMENTI A CURA DEI DOCENTI**
A Alunni certificati (Legge 104/92)	Certificazione medica INPS nazionale Profilo di funzionamento	PEI

B Alunni con disturbo specifico di apprendimento (Legge 170/2010)	Diagnosi e relazione clinica	PDP
C Alunni rilevati in base alla D.M. del 27/12/2012. ● Alunni con disturbi evolutivi specifici che non richiedono certificazione: - deficit del linguaggio; - deficit della coordinazione motoria; - ADHD. ● Alunni stranieri non alfabetizzati. ● Alunni in situazione di svantaggio socio-culturale.	Eventuale parere dello specialista. Eventuale relazione dei servizi sociali.	Registrazione dei casi specifici Eventuale PDP previo consenso della famiglia e in caso di utilizzo di significative misure compensative/dispensative
D Alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico.	Autorizzazione ed indicazioni del pediatra (è prevista formazione per i docenti svolta dalla ASL)	Protocollo per la somministrazione dei farmaci. Piano di assistenza individualizzato.
E Alunni con alimentazione per perfusione endogastrica (PEG)	Protocollo d'intesa tra scuola e ASL Formazione delle persone che devono somministrare il pasto a cura dell'ASL.	Piano di assistenza individualizzato.

INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. DI FASCIA B e C

Ogni alunno può presentare, in modo continuativo o per determinati periodi, bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario il riconoscimento precoce del disagio, per offrire una tempestiva risposta adeguata e personalizzata.
Per l'individuazione degli alunni a rischio di DSA (fascia **B**), si terranno in considerazione i seguenti fattori predittivi di rischio:

- familiarità;
- pregressi/concomitanti disturbi del linguaggio;
- inadeguato sviluppo di competenze fonologiche e metafonologiche.

Si dovranno inoltre raccogliere le osservazioni della famiglia, dell'ordine di scuola precedente per avviare un'attenta analisi delle competenze sopra citate e/o ricorrere ad eventuali attività di screening.
Per l'individuazione degli alunni BES (fascia **C**), ci si atterrà ad elementi oggettivi (es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche). Pertanto, si procederà attraverso il :

- riconoscimento formale della condizione da parte del team docente o consiglio di classe;
- eventuale parere scritto di uno specialista (per disturbi specifici che non richiedono certificazione);
- eventuale relazione dei servizi sociali (per gli alunni appartenenti all'area dello svantaggio);
- coinvolgimento della famiglia al fine di approvare un percorso condiviso;
- collaborazione tra i vari ordini di scuola per il passaggio delle informazioni al fine di monitorare il percorso evolutivo degli alunni.

SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI DOCENTI PER ALUNNI CON B.E.S.

L'equipe dei docenti svolge un ruolo fondamentale nella gestione dei bisogni educativi degli alunni in quanto:

- individua gli alunni che necessitano di una didattica personalizzata e/o di misure compensative e dispensative;
- definisce gli interventi educativi/didattici in base ai bisogni degli studenti;
- individua strategie e metodologie utili per la partecipazione di tutti al contesto di apprendimento;
- progetta e condivide percorsi;
- collabora con la famiglia, con gli operatori dei servizi socio-sanitari e con le agenzie educative presenti nel territorio (es. centri educativi pomeridiani…);
- elabora e applica il PDP - Piano Didattico Personalizzato.

ELENCO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ANNO SCOLASTICO 2025 / 2026

		A Alunni in situazione di disabilità	B Alunni DSA	C Altri BES	D Assunzione farmaci	E Alunni con Peg
SCUOLA DELLA INFANZIA	1	0				
	2	1				
	3	0				
SCUOLA PRIMARIA "G.BERSANI"	1	5	0	0	1	
	2	6	0	5	1	
	3	5	2	11	1	
	4	11	5	11	3	
	5	14	8	6	1	
SCUOLA PRIMARIA "L.VALLI"	1		0	3		
	2	2	0	2		
	3		0	2		
	4	3	3	0		
	5	2	3	1	1	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ORCEOLI"	1	9	13	13		
	2	8	12	14		
	3	9	30	11	7	

QUADRO DI SINTESI DEI SETTORI DI INTERVENTO

- **Alunni certificati in base alla legge 104 / 1992 (A)**

SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie dell'Istituto sono due : plesso "Bersani" e plesso "Valli" di Carpinello.

La scuola dell'infanzia ha un solo plesso e ha un alunno con disabilità.

Nel plesso Valli sono presenti 6 alunni con certificazione 104.

Nella scuola primaria "Bersani" sono presenti 41 alunni con certificazione 104. Questo numero elevato fa sì che vi sia uno staff di insegnanti di sostegno molto numeroso, caratterizzato da docenti di ruolo che sono circa la metà e il resto sono docenti a tempo determinato. Alcuni di questi ultimi già lo scorso anno avevano operato nella scuola, altri si sono aggiunti quest'anno.

Le nuove colleghe si sono dovute adattare alla complessità (quelle destinate al plesso "Bersani").

La presenza di numerosi educatori professionali che completano l'orario arricchisce la proposta educativa, ma nel contempo aumenta la complessità organizzativa soprattutto rispetto agli orari.

Ad inizio d'anno l'incontro con i docenti che operano con gli alunni gravi soprattutto del "gruppo UEA" (sede "Bersani") si è tenuto ogni settimana fino a metà ottobre circa.

Tutte le insegnanti di sostegno del circolo hanno deciso di incontrarsi durante i momenti delle classi parallele per dare quelle comunicazioni utili e unitarie (documentazione, PEI, registri del docente) per lo svolgimento del lavoro educativo e didattico. Inoltre si sono formati dei sottogruppi per confrontarsi sui punti di criticità che si sono evidenziati durante l'anno scolastico. Questi "piccoli gruppi di lavoro"si sono rivelati molto utili dato che molto spesso le indicazioni e le informazioni fornite nel grande gruppo si disperdono e con fatica vengono "calate" nelle azioni educative e didattiche.

Questo è stato il quarto anno in cui si utilizzano le nuove indicazioni relative alla compilazione del PEI e i relativi incontri dei GLO.

Quest'anno gli educatori avevano a disposizione cinque ore per la programmazione educativa per ogni singolo alunno. Sono state utilizzate per partecipare agli incontri di Glo e per confrontarsi con le colleghe ed eventuali esperti.

Nella scuola primaria sono presenti anche molti alunni con allergie importanti che necessitano della somministrazione del farmaco qualora si verificasse una crisi. Pertanto si sono svolti online, nella prima parte dell'anno scolastico, i corsi che organizza l'ASL per la somministrazione di questi farmaci in caso di necessità.

PUNTI DI FORZA

Certamente il gruppo delle insegnanti di sostegno è stato un elemento importante per tutti, specialmente per le nuove insegnanti è stato un supporto significativo sia sul piano umano che

professionale.

La sensibilità delle colleghe di classe rispetto agli alunni con disabilità è un punto fondamentale per una vera inclusione.

Anche quest'anno si è riunito il GLI d'Istituto, con la presenza della dottoressa Maretti come membro rappresentante l'ASL. Durante l'incontro si è presentata tutta la complessità del nostro Istituto, si è parlato delle risorse della scuola e del rapporto con le famiglie. Per quest'ultimo punto si è riflettuto sul fatto che le famiglie spesso si rapportano con noi con un atteggiamento recriminatorio e di pretesa. La dottoressa Maretti ci ha invitato a tenere presente che queste "reazioni" sono da considerarsi comunque positive perché motivano la famiglia ad andare avanti e permettono di elaborare le loro difficoltà; se non ci fosse questo cadrebbero nella depressione.

Alcuni alunni, genitori, insegnanti di sostegno, educatori si sono ritrovati per un saluto alla fine dell'anno scolastico. In questa occasione si è fatto merenda insieme e si sono proposti ai genitori alcuni canti e balli che gli alunni eseguivano durante l'attività di musicoterapia. I genitori hanno potuto conoscere il personale educativo e si sono conosciuti anche fra di loro.

ELEMENTI DI CRITICITA'

Numerosità di alunni e insegnanti.

Spazi limitati rispetto alle esigenze.

Complessa organizzazione oraria.

Alcuni comportamenti problemi che sono emersi in modo significativo durante quest'anno scolastico.



LABORATORI

Sono stati attivati i laboratori di:

- Musicoterapia;
- Psicomotricità;
- Percorsi LIS in 1 classe;
- Danzaterapia;
- Pet Therapy.



<u>Punti di forza</u>:

La collaborazione con tutti gli esperti è ormai consolidata da alcuni anni e ciò permette di predisporre percorsi mirati per gli alunni. Gli esperti sia interni che esterni conoscono i bambini (a parte i nuovi ingressi) e ciò favorisce anche la proposta educativa e didattica.

L'esigenza di attività laboratoriali spinge il personale educativo (insegnanti ed educatori) a una flessibilità oraria.

MUSICOTERAPIA: essendo calendarizzato di lunedì mattina è un ottimo momento di routine per iniziare la settimana e c'è stata una buona organizzazione interna dei gruppi.

PSICOMOTRICITA': sviluppa le abilità motorie ma anche relazionali con\fra adulti\compagni. Le attività sono personalizzazione sulla base della conoscenza pregressa dei bambini e i gruppi ben strutturati.

DANZATERAPIA: favorisce la relazione alunno\insegnante grazie alla mediazione dell'esperta e alle attività musicali e motorie che propone.

PET-THERAPY: attraverso queste attività si è avuta la possibilità di entrare a contatto con gli animali. Il periodo in cui è stato svolto (mese di maggio) è stato ottimale.

LIS: il percorso con la LIS ha dato l'opportunità a una classe di conoscere e sperimentare questa lingua.

Punti di debolezza:

Le attività non riescono ad includere i compagni di classe per motivi organizzativi e di spazio. Se ogni alunno con disabilità fosse accompagnato da un compagno di classe, si costituirebbero gruppi di circa 15 alunni ingestibili negli spazi a disposizione rispetto alle attività proposte. Inoltre lo stesso tipo di attività perderebbe la sua finalità iniziale rispetto agli obiettivi individuali dell'alunno con disabilità.

I percorsi a pagamento per questioni amministrative sono stati tutti svolti nel secondo quadrimestre e questo ha causato un periodo denso di proposte.

Proposte di miglioramento:

Alcune proposte laboratoriali dovrebbero essere condotte e organizzate con la classe di appartenenza dell'alunno e condotte magari dall'educatore o dall'insegnante di sostegno. Questo aspetto, nell'ottica di una nuova didattica nelle classi, sarebbe molto proficuo per tutti gli alunni soprattutto per quelli in difficoltà a seguire la lezione frontale. Inoltre favorirebbe l' apprendimento dell' "imparare facendo", molto consono alla fascia d'età degli alunni di scuola primaria.

Preparare le richieste laboratoriali già a giugno per una burocrazia amministrativa che potrebbe permettere la realizzazione di percorsi più distribuiti durante l'anno scolastico.

Cercare di formare gruppi che abbiano alunni con disabilità con caratteristiche comuni.

- **Alunni certificati in base alla legge 104 / 1992 (A)**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In questo anno scolastico 2025/26 erano presenti sul sostegno 18 docenti (7 di ruolo, 6 sul sostegno e 1 su potenziamento). Insieme abbiamo seguito in totale 26 alunni, di cui 9 nella classe terza.

Resta, così come lo scorso anno, un'importante quota di utenza con disabilità di carattere assistenziale, trattandosi di alunni con importanti compromissioni funzionali. Ciò implica la necessaria copertura totale e un ricambio delle figure per garantire un migliore esito educativo e prevenire il burn-out dei docenti.

Con incontri ufficiali organizzati durante l'anno e un quotidiano scambio di informazioni abbiamo cercato di focalizzare le strategie migliori per garantire la giusta attenzione al tema dell'inclusione all'interno del nostro istituto e di promuovere un sereno e proficuo rapporto con le famiglie dei nostri alunni.

La collaborazione con l'Ausl rispetto allo scorso anno è risultata un po' meno difficoltosa: solo in alcuni casi il sottodimensionamento del personale ha provocato dei rallentamenti nelle assegnazioni e/o nel fissare gli appuntamenti per i GLO.

Positiva si è dimostrata la collaborazione con gli educatori, l'Oss (Cooperativa Sociale "Consorzio Blu") e l'assistente LIS del Comune (Cooperativa "Doppio ascolto"), che si sono mostrati sempre estremamente collaborativi per la programmazione individualizzata e lo scambio di informazioni tra docenti ed educatori.

Anche nell'anno scolastico 2025/26 si sono tenuti diversi laboratori gestiti quasi esclusivamente dai docenti di sostegno. Nel secondo quadrimestre è sorta la necessità di pensare a momenti di didattica attiva per alcuni studenti. Per questo, oltre al laboratorio di danza terapia gestito da un'esperta esterna, abbiamo attivato una serie di proposte che andassero incontro alle esigenze orarie ed inclinazioni dei nostri alunni. In particolare, gli obiettivi che ci siamo posti sono stati: offrire momenti di condivisione, scambio, relazione agli alunni (e non solo); aumentare la motivazione; migliorare le autonomie; favorire il senso di appartenenza; diminuire la frustrazione; acquisire competenze spendibili; sperimentare la "cura" e essere visibili. Ogni laboratorio è stato organizzato e gestito da due docenti, in modo da poter garantire la continuità e il confronto. I laboratori attivati sono: "Spesa e cucina", "Orto", "La magia della scienza", "Teatro", "Musica in libertà" e "Riqualificazione degli spazi esterni".

PUNTI DI FORZA:

I nostri punti di forza sono stati la professionalità, la flessibilità individuale, la resilienza. La maggior parte dei docenti nuovi hanno portato nuove idee, entusiasmo, spirito di iniziativa e capacità collaborativa. Si è creato complessivamente un buon clima di confronto e scambio, aspetti che si sono dimostrati utili nei momenti in cui si sono presentate situazioni problematiche.
Si conferma ottima la preziosa presenza degli educatori di plesso per la loro professionalità e flessibilità.
Infine, altro aspetto funzionale al buon andamento dei lavori è la condivisione della funzione strumentale grazie alla collaborazione fattiva delle referenti del sostegno.

ELEMENTI DI CRITICITÀ:

Elementi di criticità sono stati la poca esperienza di alcuni colleghi che al contempo non si sono resi disponibili ad accogliere suggerimenti.

Altro elemento negativo è stata la chiusura del laboratorio di ceramica, spazio importantissimo per alunni e docenti.

Inoltre, nel nostro plesso si sono verificate situazioni di disagio dovute alla presenza di pochi collaboratori, in particolare di quelli abilitati alla movimentazione di alunni con mobilità ridotta. Infine, si è registrata una mancanza di flessibilità da parte della segreteria nel venire incontro ad esigenze di materiale essenziale per la cura dei nostri alunni. Alcuni collaboratori nonché una oss si sono adoperati per acquistare personalmente il materiale necessario.

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2026/ 2027

Sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado per il prossimo anno scolastico confermano la richiesta dei laboratori descritti precedentemente, chiedendo al DSGA di avere l'approvazione del finanziamento entro il 30 ottobre, in modo da poter avviare alcuni laboratori già in novembre.
Si richiede ai team della scuola primaria e ai docenti del Consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado una maggiore flessibilità rispetto alla partecipazione degli alunni della classe ai laboratori a cui prendono parte gli alunni con disabilità.
Per il plesso Orceoli è necessaria una riprogettazione degli spazi di supporto al fine di renderli sicuri, accessibili e funzionali.

- **Alunni certificati DSA in base alla legge 170 / 2010 (B)**

Le buone prassi: cosa è stato fatto (scuola primaria)

ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO
NELLA LETTO-SCRITTURA

CLASSE PRIMA –SCUOLA PRIMARIA

La presente tabella riassume le azioni che sono state adottate per l'individuazione precoce di alunni che presentano difficoltà nel processo di acquisizione della letto-scrittura.

Settembre (primi giorni di scuola e prima di introdurre la letto scrittura)	Osservazione e valutazione della scrittura spontanea
Settembre-Gennaio	Osservazioni sistematiche
FEBBRAIO	Prova intermedia: - Dettato delle 16 parole (Stella) 1^ dettato
Febbraio-Maggio	Laboratori di potenziamento e rinforzo metafonologico
MAGGIO	Prove finali: - Dettato delle 16 parole (Stella) 2^ dettato - Prova TRPS (Test di Riconoscimento di Parole Senza Senso) Prova di lettura.

PROVA INTERMEDIA: DETTATO DI 16 PAROLE (1^ DETTATO)
Somministrazione: **entro la fine di FEBBRAIO**

CLASSE SECONDA – SCUOLA PRIMARIA

A seguire le azioni che sono state adottate per l'individuazione precoce di alunni che presentano difficoltà nel processo di acquisizione della letto-scrittura:

- somministrazione di n. 2 **semplici prove collettive** effettuate nelle classi seconde. Lo screening consiste in un dettato di parole e nella **divisione delle parole di un brano.**

Somministrazione: **entro il mese di MAGGIO.**

Esiti screening "Individuazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento"

- Classi prime

BERSANI
Sono risultati a rischio 25 bambini su 106, di questi 8 non conoscono bene la lingua italiana.

VALLI
Sono risultati a rischio 3 bambini su 26, di questi 1 non conoscono bene la lingua italiana.

- Classi seconde

BERSANI
Sono risultati a rischio 18 bambini su 106 di cui 4 non conoscono bene la lingua italiana.

VALLI
Sono risultati a rischio 5 bambini su 33, di cui 3 non conoscono bene la lingua italiana.

RESOCONTO DEI PDP per alunni con DSA REDATTI O RINNOVATI NELL'ANNO 2025/26

PDP DSA
Durante questo anno scolastico sono stati redatti in totale
- 15 PDP DSA alla Bersani
- 6 PDP DSA alla Valli

PDP DSA nuovi:
9 alla BERSANI
3 alla VALLI

Si segnalano i seguenti punti di debolezza riscontrati e la progettualità per l'anno 2026/27

PUNTI DI DEBOLEZZA	**PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO**
Tempi dilatati per la consultazione di esperti da parte delle famiglie.	Sensibilizzare i team alla consultazione e ad un confronto con lo/a psicologo/a scolastico per accompagnare le famiglie verso l'accettazione delle fatiche e delle caratteristiche del figlio/a.
Tempi di attesa prolungati da parte dei servizi ASL.	Disponibilità di esperti interni alla scuola per una prima valutazione gratuita. (ex. scelta di una psicologa scolastica con competenze nella certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento per giungere ad una certificazione da far validare dall'ASL)

- **Alunni certificati DSA in base alla legge 170 / 2010 (B)**

Le buone prassi: cosa è stato fatto (scuola secondaria di primo grado)

1. Verifica della documentazione e adempimenti amministrativi:
Nel corso dell'anno scolastico la Segreteria ha provveduto alla comunicazione delle nuove certificazioni DSA e delle eventuali integrazioni o aggiornamenti pervenuti. È stata effettuata la verifica della documentazione e la relativa trasmissione ai Coordinatori di classe per gli adempimenti di competenza.
Nell'anno scolastico 2025/2026 risultano iscritti:
55 alunni con DSA;

La situazione sarà oggetto di aggiornamento all'inizio del prossimo anno scolastico, alla luce delle nuove certificazioni e delle eventuali modifiche avvenute.

2. Programmazione didattica personalizzata e supporto ai Consigli di Classe:
I Consigli di Classe hanno provveduto alla predisposizione dei PDP per gli alunni con DSA, avvalendosi del supporto dei referenti per gli aspetti organizzativi, normativi e formali.
Nel corrente anno scolastico è stato introdotto il nuovo modello di PDP per le classi prime, mentre le classi seconde e terze hanno continuato ad utilizzare il modello precedente.
I referenti hanno garantito attività di consulenza e supporto ai docenti nella compilazione e nell'aggiornamento della documentazione, oltre al monitoraggio delle procedure previste.

3. Attività di potenziamento e contrasto ai divari educativi:
Nel corso dell'anno è stato realizzato il progetto "Accendiamo il potenziale", rivolto a tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con gli educatori della cooperativa Domus.
Il progetto ha promosso la conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, della neurodiversità e delle strategie inclusive attraverso attività laboratoriali, discussioni guidate e momenti di confronto.
La partecipazione degli studenti è stata positiva e l'esperienza ha contribuito a sviluppare una maggiore sensibilità verso le differenze individuali, favorendo atteggiamenti di inclusione, rispetto reciproco ed empatia.
Gli obiettivi prefissati possono ritenersi complessivamente raggiunti.

4. Comunicazione interna a docenti e famiglie:
La comunicazione interna si è svolta attraverso circolari, comunicazioni dirette ai coordinatori e consulenze rivolte ai docenti in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa e alle problematiche emerse nel corso dell'anno.
Sono stati mantenuti costanti rapporti di collaborazione con le famiglie degli alunni interessati, fornendo informazioni e supporto relativamente alla predisposizione e all'attuazione dei PDP.

5. Comunicazione, collaborazione interistituzionale e formazione:
Nel corso dell'anno sono state fornite indicazioni operative ai docenti relativamente agli aspetti normativi e organizzativi riguardanti gli alunni con DSA.
È proseguita la collaborazione con i servizi territoriali e con gli enti coinvolti nei percorsi di inclusione, in particolare con la cooperativa Domus per la realizzazione del progetto di sensibilizzazione rivolto alle classi prime.

6. Supporto agli alunni e alle famiglie:
I referenti si sono resi disponibili ad incontri con le famiglie per chiarimenti relativi alla normativa vigente, agli strumenti compensativi, alle misure dispensative e alle modalità di personalizzazione del percorso scolastico.
È stato inoltre garantito supporto ai docenti e ai Consigli di Classe nelle situazioni che hanno richiesto approfondimenti specifici.

7. Azioni previste dal Protocollo di Accoglienza
Nel corso dell'anno sono state attuate le principali azioni previste dal Protocollo di Accoglienza:

- raccolta delle informazioni utili per la predisposizione dei PDP;
- redazione e aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati;
- monitoraggio delle situazioni di DSA;
- supporto ai Consigli di Classe in presenza di nuove certificazioni o di particolari bisogni educativi emersi durante l'anno scolastico;
- attività di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'inclusione.

8. Punti di forza e criticità
Punti di forza:

- Consolidamento delle procedure di gestione degli alunni con DSA.
- Collaborazione positiva tra referenti, Consigli di Classe, Segreteria e Dirigenza.
- Realizzazione del progetto "Accendiamo il potenziale", che ha rappresentato un'importante occasione di sensibilizzazione per tutte le classi prime.
- Buona disponibilità dei docenti nel confronto e nella ricerca di strategie inclusive.
- Costante supporto alle famiglie e agli studenti.

Criticità e proposte di miglioramento:
Permangono alcuni aspetti organizzativi che potrebbero essere ulteriormente migliorati.
In particolare:

- si evidenzia l'importanza del rispetto delle scadenze previste per la compilazione e la consegna dei PDP, al fine di garantire una tempestiva attuazione delle misure previste;
- nell'anno scolastico 2025/2026 il nuovo modello di PDP è stato adottato esclusivamente nelle classi prime, mentre seconde e terze hanno utilizzato il modello precedente;
- per il prossimo anno scolastico si auspica l'adozione di un modello unico di PDP per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, al fine di uniformare le procedure e facilitare il lavoro dei Consigli di Classe.

9. Suggerimenti per il prossimo anno scolastico
Si propone di:

- consolidare il progetto "Accendiamo il potenziale", estendendolo alle future classi prime aumentandone la durata;
- proseguire le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a docenti, alunni e famiglie;
- uniformare la modulistica dei PDP per tutte le classi;
- rafforzare il monitoraggio delle scadenze e delle procedure amministrative;
- mantenere e potenziare la collaborazione con i servizi territoriali e gli enti che operano nell'ambito dell'inclusione scolastica.

Alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53 / 2003 della normativa BES (C)

Scuola primaria

Bisogni	Interventi fatti
Potenziamento cognitivo in caso di deficit non certificati	Recupero e / o potenziamento all'interno team docenti utilizzando l'organico interno in modalità di piccolo gruppo
Arricchimento dell'esperienza scolastica ed extrascolastica per alunni che vivono in contesti sociali deprivati	Collaborazione con enti del territorio (centri educativi, sportivi, …)
Interventi per alunni migranti o nomadi	- Contatti assidui con famiglie, dialogo con assistenti sociali (rete sociale contenitiva), progetti individualizzati dove si siano verificate le necessità; - percorso di potenziamento del'italiano L2 con docente specializzata; - supporto di mediatori culturali (Coop Dialogos) durante i colloqui e la condivisione dei PDP.
Gestione per alunni con comportamenti destabilizzanti per il contesto scolastico	- Affiancamento nelle classi di volontari e servizio civile; - gestione flessibile di una parte dell'orario di alcuni insegnanti;

RESOCONTO DEI PDP per alunni con BES REDATTI O RINNOVATI NELL'ANNO 2025/26

PDP BES
Durante questo anno scolastico sono stati redatti in totale

- 33 PDP BES alla Bersani
- 8 PDP BES alla Valli

PDP BES nuovi:

23 alla BERSANI
7 alla VALLI

Si segnalano i seguenti punti di debolezza riscontrati e la progettualità per l'anno 2026/27

PUNTI DI DEBOLEZZA	PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
Difficoltà di incontrare e dialogare con le famiglie di origine non italofona a causa della barriera linguistica.	Richiesta di un maggior numero di ore di mediatore culturale, anche al di fuori dei periodi dei colloqui ufficiali.
Errori ricorrenti nella compilazione dei nuovi modelli di PDP.	Condivisione collegiale ad inizio anno della stesura corretta del documento per evitare gli errori ricorrenti riscontrati durante questo anno scolastico.
Mancanza di PDP per alunni NAI condiviso con il territorio.	In attesa di adottare il modello di PDP per alunni NAI interprovinciale.

- **Alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53 / 2003 della normativa BES (C)**

Scuola secondaria di primo grado

Bisogni	Interventi fatti
Potenziamento cognitivo in caso di deficit non certificati	Recupero e / o potenziamento all'interno dei Consigli di classe, dei team docenti utilizzando l'organico interno in modalità di piccolo gruppo.
Arricchimento dell'esperienza scolastica ed extrascolastica per alunni che vivono in contesti sociali deprivati	Progetto "Accendiamo il potenziale". Centro pomeridiano "Eureka". Attività pomeridiane sportive.
Interventi per alunni migranti o nomadi	Contatti assidui con famiglie, dialogo con assistenti sociali (rete sociale contenitiva), progetti individualizzati dove si siano verificate le necessità (con stesura di PDP).
Gestione per alunni con comportamenti destabilizzanti per il contesto scolastico	Progetti individuali. Supporto dello psicologo esterno in caso di richiesta**.** Gestione flessibile di una parte dell'orario di alcuni insegnanti. Supporto di un educatore. Sospensioni scolastiche "alternative" con progetti mirati. Collaborazione con la Polizia postale. Progetti laboratoriali e formazione per insegnanti.
Sostegno ad alunni poco partecipativi alla vita scolastica	Intervento dello psicologo esterno per colloqui individuali intervento del mediatore culturale per gli alunni stranieri. Rapporti costanti con assistenti sociali e/o con psicologi esterni

	alla scuola che seguono gli alunni privatamente.
Accompagnamento all'assolvimento dell'obbligo scolastico	Progetti individualizzati in collaborazione con le scuole di formazione professionale del territorio.
Bisogno delle famiglie di comprendere le problematiche adolescenziali e di fornirsi di strumenti adeguati per accompagnare i figli nella crescita	Incontri sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti sull'uso dei Social network.
Necessità di individuare delle pratiche comuni per dialogare con i servizi sociali e affrontare nuove problematiche come il Cyberbullismo	Stesura di protocolli.

1. Verifica della documentazione e adempimenti amministrativi:

Per quanto riguarda gli alunni con BES, i Consigli di Classe hanno provveduto alla rilevazione delle situazioni di bisogno educativo speciale e alla valutazione dell'opportunità di predisporre un Piano Didattico Personalizzato.
Nell'anno scolastico 2025/2026 risultano iscritti:

- **38 alunni con BES**.

La situazione sarà oggetto di aggiornamento all'inizio del prossimo anno scolastico, alla luce delle nuove esigenze pervenute.

2. Programmazione didattica personalizzata e supporto ai Consigli di Classe

I Consigli di Classe hanno provveduto alla predisposizione dei PDP per gli alunni con BES, avvalendosi del supporto dei referenti per gli aspetti organizzativi, normativi e formali.
Nel corrente anno scolastico è stato introdotto il nuovo modello di PDP per le classi prime, mentre le classi seconde e terze hanno continuato ad utilizzare il modello precedente.
I referenti hanno garantito attività di consulenza e supporto ai docenti nella compilazione e nell'aggiornamento della documentazione, oltre al monitoraggio delle procedure previste.

3. Attività di potenziamento e contrasto ai divari educativi

Nel corso dell'anno è stato realizzato il progetto **"Accendiamo il potenziale"**, rivolto a tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado in collaborazione con gli educatori della cooperativa Domus.
Il progetto ha promosso la conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, della neurodiversità e delle strategie inclusive attraverso attività laboratoriali, discussioni guidate e momenti di confronto.
La partecipazione degli studenti è stata positiva e l'esperienza ha contribuito a sviluppare una maggiore sensibilità verso le differenze individuali, favorendo atteggiamenti di inclusione, rispetto reciproco ed empatia.
Gli obiettivi prefissati possono ritenersi complessivamente raggiunti.

4. Comunicazione interna a docenti e famiglie

La comunicazione interna si è svolta attraverso circolari, comunicazioni dirette ai coordinatori e consulenze rivolte ai docenti in relazione agli adempimenti previsti dalla normativa e alle problematiche emerse nel

corso dell'anno.
Sono stati mantenuti costanti rapporti di collaborazione con le famiglie degli alunni interessati, fornendo informazioni e supporto relativamente alla predisposizione e all'attuazione dei PDP.

5. Comunicazione, collaborazione interistituzionale e formazione

Nel corso dell'anno sono state fornite indicazioni operative ai docenti relativamente agli aspetti normativi e organizzativi riguardanti gli alunni con BES.
È proseguita la collaborazione con i servizi territoriali e con gli enti coinvolti nei percorsi di inclusione, in particolare con la cooperativa Domus per la realizzazione del progetto di sensibilizzazione rivolto alle classi prime.

6. Supporto agli alunni e alle famiglie

I referenti si sono resi disponibili ad incontri con le famiglie per chiarimenti relativi alla normativa vigente, agli strumenti compensativi, alle misure dispensative e alle modalità di personalizzazione del percorso scolastico.
È stato inoltre garantito supporto ai docenti e ai Consigli di Classe nelle situazioni che hanno richiesto approfondimenti specifici.

7. Azioni previste dal Protocollo di Accoglienza

Nel corso dell'anno sono state attuate le principali azioni previste dal Protocollo di Accoglienza:

- raccolta delle informazioni utili per la predisposizione dei PDP;
- redazione e aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati;
- monitoraggio delle situazioni di BES;
- supporto ai Consigli di Classe in presenza di nuove certificazioni o di particolari bisogni educativi emersi durante l'anno scolastico;
- attività di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'inclusione.

8. Punti di forza e criticità

Punti di forza:

- Consolidamento delle procedure di gestione degli alunni con BES.
- Collaborazione positiva tra referenti, Consigli di Classe, Segreteria e Dirigenza.
- Realizzazione del progetto "Accendiamo il potenziale", che ha rappresentato un'importante occasione di sensibilizzazione per tutte le classi prime.
- Buona disponibilità dei docenti nel confronto e nella ricerca di strategie inclusive.
- Costante supporto alle famiglie e agli studenti.

Criticità e proposte di miglioramento

Permangono alcuni aspetti organizzativi che potrebbero essere ulteriormente migliorati.
In particolare:

- si evidenzia l'importanza del rispetto delle scadenze previste per la compilazione e la consegna dei PDP, al fine di garantire una tempestiva attuazione delle misure previste;
- nell'anno scolastico 2025/2026 il nuovo modello di PDP è stato adottato esclusivamente nelle classi prime, mentre seconde e terze hanno utilizzato il modello precedente;
- per il prossimo anno scolastico si auspica l'adozione di un modello unico di PDP per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, al fine di uniformare le procedure e facilitare il lavoro dei Consigli di Classe.

9. Suggerimenti per il prossimo anno scolastico

Si propone di:

- consolidare il progetto "Accendiamo il potenziale", estendendolo alle future classi prime aumentandone la durata;
- proseguire le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a docenti, alunni e famiglie;
- uniformare la modulistica dei PDP per tutte le classi;
- rafforzare il monitoraggio delle scadenze e delle procedure amministrative;
- mantenere e potenziare la collaborazione con i servizi territoriali e gli enti che operano nell'ambito dell'inclusione scolastica.

L'Inclusione degli Alunni Stranieri come Valore Condiviso

Strategie, sfide e opportunità nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

La scuola italiana è strutturalmente multiculturale.
Oltre il 60-70% degli alunni con cittadinanza non italiana è in realtà nato in Italia (le cosiddette "seconde generazioni").
Primaria vs Secondaria: Se nella primaria il focus è sulla prima alfabetizzazione e sulla socializzazione, nella secondaria emergono sfide legate all'identità, al senso di appartenenza e al divario linguistico nello studio delle materie.

Alunni NAI alla scuola primaria Bersani: 1
Alunni NAI alla scuola secondaria Orceoli: 3

Alunni stranieri da alfabetizzare alla scuola primaria Bersani: 15
Alunni stranieri da alfabetizzare alla scuola secondaria Orceoli: 16

Risorse utilizzate durante l'anno scolastico 2025/26:
- h.4 alla scuola Bersani della docente ITALIANO L2 PER STUDENTI ALLOGLOTTI
- h. 14 alla scuola Orceoli della docente ITALIANO L2 PER STUDENTI ALLOGLOTTI
- mediazione culturale della cooperativa Dialogos (con gli alunni e con le famiglie)
- n. 2 corsi FAMI alla scuola secondaria Orceoli
- n. 1 corso FAMI alla scuola primaria Bersani

Dall'Accoglienza all'Inclusione

- **Accoglienza:** Il primo contatto (iscrizione, commissione accoglienza, conoscenza della famiglia).
- **Integrazione:** Permettere all'alunno di entrare nel sistema.
- **Inclusione:** Cambiare il sistema affinché risponda ai bisogni di *tutti*, valorizzando la diversità come risorsa per l'intera classe.

La Doppia Sfida della Lingua (L2)

- **BICS (Lingua per comunicare):** Si apprende in pochi mesi (giocare, salutare, bisogni primari).
- **CALP (Lingua dello studio):** Richiede dai 5 ai 7 anni (comprendere un testo di storia, definire un concetto geometrico).
- **Strategia:** Utilizzare la **facilitazione linguistica** (testi semplificati, glossari visivi, parole chiave) in tutte le materie, non solo durante le ore di italiano.

Strategie Didattiche Inclusive

- **Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning):** Lavorare in piccoli gruppi misti riduce l'ansia da prestazione e stimola il tutoring tra pari.
- **Didattica laboratoriale e visiva:** Meno lezioni frontali astratte, più mappe concettuali, immagini, video e attività pratiche.
- **Valorizzazione del plurilinguismo:** Creare cartelloni bilingui, momenti di scambio culturale e dare dignità alla lingua d'origine (che non va mai cancellata).

Gli Strumenti Normativi e il Piano Didattico Personale (PDP)

- Le linee guida del Ministero (Normativa BES - Bisogni Educativi Speciali).
- Il **PDP per svantaggio linguistico/culturale**: uno strumento transitorio (annuale o rinnovabile) per definire misure dispensative (es. più tempo per le verifiche) e strumenti compensativi (es. uso del dizionario bilingue o di mappe).

Il Ruolo della Comunità: Scuola, Famiglia e Territorio

- **Patto di corresponsabilità:** Coinvolgere attivamente le famiglie straniere, superando le barriere linguistiche (es. moduli semplificati o supporto di mediatori).
- **I Mediatori Culturali:** Figure chiave per decodificare non solo le parole, ma i contesti culturali ed emotivi.
- **Reti territoriali:** Collaborazione con doposcuola, associazioni e centri estivi.

Conclusioni

- L'integrazione non è un compito esclusivo dell'insegnante di italiano L2, ma di tutto il consiglio di classe.
- Una scuola inclusiva non aiuta solo l'alunno straniero: educa gli alunni italiani a diventare cittadini del mondo, flessibili e aperti.

QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE DELLA SCUOLA RISORSE UMANE

FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO
Dirigente scolastico	1
Personale insegnante	154
Personale di segreteria	6 + 1 (DSGA)
Personale ATA (Collaboratori Scolastici)	22
Figura strumentale H	4
Figura strumentale DSA	4
Educatore professionale	12 (Primaria)
Assistente educativo	1 + 1 (Assistente alla comunicazione)
Servizio civile	2
Esperti di educazione motoria	1

Tra i docenti sono presenti esperti di ceramica e psicomotricità.

SPAZI ATTREZZATI INTERNI ALLA SCUOLA

PLESSO "IL PLATANO"

In generale tutti gli ambienti della scuola

PLESSO "G.BERSANI"

- Biblioteca
- Aula 19 (UEA)
- Aula 29 (per attività individualizzate e in piccolo gruppo)
- Aula Farfalle (per attività individualizzate)
- Palestrina
- Palestra
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di ceramica
- Ex aula insegnanti
- Aula del custode
- Spazi attrezzati nell'atrio
- Giardino interno ed esterno

PLESSO "R. VALLI"

- Palestra
- Aula polivalente
- Biblioteca
- Aula di scienze
- Ampio giardino

PLESSO "ORCEOLI"

- Palestra
- Laboratorio di musica
- Laboratorio espressivo
- Laboratorio di ceramica
- Laboratorio di cucina
- Aula esterna di musica
- Orto
- Aula arcobaleno
- Aula magna
- Ampio giardino con gazebo

RISORSE TERRITORIALI

✓Asl
✓Comune di Forlì
✓Ufficio scolastico provinciale
✓Questura minori
✓Polizia postale
✓Polizia municipale e carabinieri
✓Comunica lab
✓Reti di lavoro tra le scuole
✓Cooperativa Domus Coop
✓Cooperativa Consorzio Blu
✓Cooperativa Doppio Ascolto
✓Cooperativa Paolo Babini
✓Villa Gesuita
✓Centro cinofilo "Dog Galaxy"

